

CENTRO CULTURALE

LA CAMERA VERDE

...dal 1999...

Via Giovanni Miani n.20, 20a, 20b - 00154 Roma - 3405263877

www.lacameraverde.com

info@lacameraverde.com

tutti i film sono in versione originale. Ingresso con tessera annuale di euro 20,00.

Si consiglia la prenotazione.



Scenario du film Passion di Jean-Luc Godard 1982

LA BELLA ESTATE – visioni da Camera (Luglio-Agosto 2023)

di Gians

Un anno fa moriva Vieri Razzini, anche per chi non ha avuto il piacere di conoscerlo di persona, restano indimenticabili i suoi cicli cinematografici notturni, su rai tre, l'intervista a Marco Ferreri, i film di Max Ophuls, lo studio, la passione, ma per noi spettatori, Vieri Razzini è stato anche una voce unica, capace di aprire alla visione come pochi. Resta tutto il grande lavoro fatto alla Teodora film e i suoi dvd imperdibili. Un uomo di cinema come pochi, capace di incollarci allo schermo, è stato per la formazione di tanti, un faro.

In Camera Verde è un'estate all'insegna di Bergman, Tarkovskij e Angelopoulos, pietre vive del cinematografo.

Angelopoulos muore investito da una motocicletta della polizia, Tarkovskij in esilio a Parigi, Bergman nella sua isola di Faro. Brucia la casa del poeta, brucia il tempo delle memorie, si fermano i sussurri più reconditi, si resta a toccare il tempo con le attese, fermo resta lo sguardo che crea il pensiero. Ogni visione abitata lascia il segno, ogni opera resta scolpita in una progressione di movimento, come in una età che va avanti e indietro, che solo la morte ferma in quell'istante che dopotutto è un'eternità.

È *la Bella Estate* della Camera Verde, nonostante gli anni di confinamento forzato, abbiamo riaperto la saracinesca, e abbiamo ricominciato a stare tra un film e una chiacchiera, e qualche bicchiere di vino. In pochi ma anche in tanti, tanti erano anche i protagonisti di quella sporca dozzina, ma anche tanti erano i magnifici sette, e tanti quelli del mucchio selvaggio. Tanti erano gli spostati insieme a Marilyn e tanti erano a Rio Lobo! Dopotutto anche in due si è in tanti, e poi ci sono i giorni e la conta diventa curiosa, anche l'idea stessa di nicchia, si arricchisce di nuove e diverse e tante personalità. Decisamente fondamentali sono le qualità umane che ognuno riesce a esprimere e a fare. La qualità umana come fondamenta incurabile! "La Camera Verde è una zona mentale, c'è la Stanza certo, ma la si può abitare ovunque!" (EGH). Ci sono sempre mappe da seguire, e avventure e idee da arpionare!

Nel calendario inoltre:

1. *Malick*: la macchina da presa più carica, più morbida, più angolata, più dondolante, come un'altalena, tra cielo e terra, capace di abbracciare qualsiasi sentimento o sfumatura, quella di Malick è una macchina da presa che genera movimenti che si spingono fino all'ultimo respiro. I film di Malick, fanno quella segreta gioia alla visione, che si prova quando lo schermo grande ci restituisce il senso magniloquente del vedere, sognato o in guerra, o raccontando semplicemente una storia familiare. Malick è una continua sorpresa per gli occhi. Si guarda fin oltre la storia!

2. *Le navire night, obiettivo Duras*, tre film dell'autrice de *La maladie de la mort* (1982). E sempre in primo piano, sugli scaffali della piccola stanza: il libro con le fotografie di Aram Kebedjian e i testi di Élise Gruau, *Andante Duras*, edito dalla Camera Verde, nel 2004.

3. *Lumet*: i suoi film hanno una classe unica, sono costruiti come orologi che hanno come tesi il tempo, come ipotesi il fatto o l'evento, e come svolgimento una trama che scombina le lancette della convenzione. Sono dei luoghi, dove tensione, azione e riflessione ci inducono a sputare letteralmente la realtà che Lumet inquadra. È un cinema che denuncia le dinamiche del potere usando tutte le strategie del potere stesso. Attori sempre magnifici, per un cinema mai banale e sempre attento a raccontare le sue storie. Lumet e Pollach sono due casi necessari e mai scontati del cinematografo hollywoodiano.

4. Due film con Richard Harris, uno di Lindsay Anderson, *Io sono un campione*, e la versione integrale de *l'Orca assassina*, un film cult, dove Harris spadroneggia come pochi! per fare questo film rifiutò *L'uovo del serpente* di Bergman! Ricordo una proiezione, in Camera Verde, tra amici, de *Gli Spietati*, con Dino Pedriali, c'era anche mio padre, Françoise, e il Maestro Cozzani che ci cucinò la pasta al pesto! L'attenzione che ponemmo alla fine del film, tra una forchettata e l'altra, fu sull'interpretazione di Harris, e scommettemmo che Eastwood ingelosito dalla bravura di Harris, finì per tagliare diversi primi piani e secondo noi diverse scene di Harris, al montaggio! Richard Harris è stato un attore geniale!

5. Jodorowsky e Lynch, *Dune* li mette insieme, uno perché il film lo ha fatto per davvero e l'altro perché per una diavoleria tutta hollywoodiana, il film non ha potuto girarlo. Per chi vuol saperne di più, è da vedere il documentario con Jodorowsky su Sky Art, su questa intrigata e intrigante faccenda!

6. In un sabato e una domenica di luglio, sparsi tra tanti altri giorni, un ricordo di Lucio Fulci con otto film. Sono da leggere i suoi libri *Miei mostri adorati* e *Le lune nere*, un girotondo di luoghi, fatti, suspense, ma anche aneddoti, bisognerebbe tornare sulla scrivania di Fulci e pubblicare tutti i fogli sparsi, le cose lasciate, m'immagino quanti sono gli appunti, le sceneggiature e le storie, e quant'altro che i suoi cassette conservano ancora.

In Camera Verde ci sono tre vecchie panche nere, che erano nella galleria di mio padre, (il *Centro Culturale dell'Immagine Il Fotogramma*, e prima ancora nella *Fotocinetecnica* di mio nonno, sempre in via Ripetta), per un certo periodo, (si doveva fare una mostra di fotografia dai set dei film di Fulci, poi non riuscimmo più a farla la mostra), Lucio Fulci veniva spesso, e si sedeva sempre sul punto estremo della panca nera. La prima volta che mi sono seduto accanto a lui, la cosa che subito mi colpì, fu la sua incredibile conoscenza dei registi, dei film, la sua invidiabile aneddotica su ogni cosa che fosse del cinematografo, dall'epoca del muto ai giorni di allora. Ogni tanto mi sembra ancora di vederlo seduto sulle panche, con quegli occhi straordinariamente vivaci, furbetti, mai banali. Anche Fulci ci manca moltissimo.

7. *Rouge et noir* è il libro edito da Giovanni Semerano che Pino Zac fece nel 1958, un libro di diavoli e preti, vignette di una bellezza che disarmano gli occhi. Le tavole di Pino Zac hanno abitato il mio guardare e sognare fin da piccolo, erano appese nel salone della nostra casa di Trastevere, poi tornarono appese in galleria al Fotogramma, quando Zac nel 1985 morì, e nel 2005 nel ventennale della morte, una mostra in Camera Verde ha ripercorso la storia del libro *Rouge et noir*.

8. E nel programma anche una serata dedicata all'ultimo Monicelli e all'ultimo De Seta. Scolpiti nella mia memoria, ci sono i giorni di Monicelli sul muretto della Camera Verde e quel giorno di giugno, nel lontano 1997, quando Silvia D'Amico Bendicò portò il maestro all'inaugurazione della mostra su Roberto Rossellini che organizzai al Nazareno di Roma. E indimenticabili sono anche i tre giorni a Sellia Marina, a casa di De Seta, a vedere film, a passeggiare nella sua terra, tra gli ulivi, a discutere della scuola di cinema che voleva far nascere in Calabria, a parlare fino a sera inoltrata della trama di quello che doveva essere il suo nuovo film, dopo *Lettere dal Sahara*, e fu bello filmarlo mentre cucinava il pollo sulla padella.

9. E cinque film di Jonas Mekas, da vedere, rivedere, per chi vuole sapere dove resta il cinematografo.

10. E ancora, tra i giorni, il primo e l'ultimo film di Cassavetes. Anche se la prima versione di *Shadows* fu distrutta da Cassavetes stesso, con rammarico di Mekas che ne parlò sempre come di un capolavoro.

11. *Se vi spaventano le matite senza punta* è un verso di Cesar Vallejo, tradotto da Giuliano Mesa che ben si adatta al cinema di Ferreri, potrebbe essere tranquillamente una battuta di Dillinger. Il cinema di Marco Ferreri con il trascorrere del tempo, è sempre di più una lente d'ingrandimento sull'uomo moderno.

12. E infine in prossimità di ferragosto, come sempre accade nel calendario delle ferie d'agosto, i giorni si fanno *in memoriam* di Giuliano Mesa, con la proiezione di due antiche giornate fatte in Camera Verde in occasione della presentazione del libro *Era vero* e della Cartella d'Artista *Fuga tripla* di Mesa, editi dalla Camera Verde. I video sono girati da Gians. Era il 2009.

La Bella Estate della Camera, (la ventiquattresima per l'esattezza), continua fino al 12 agosto, di tanto in tanto qualche scorcio di bellezza nella piccola Camera. La saracinesca chiude per ferragosto, *dodici giorni di mare...* e riapre per fine settembre.

Buona Visione.

Gians

LA BELLA ESTATE – Visioni da Camera

PROGRAMMA LUGLIO 2023

Mercoledì 12 luglio 2023

“In Ricordo di Vieri Razzini (7 luglio 2022)”

18.30 *Partie de campagne* di Jean Renoir 1938

19.15 *La Ronde* di Max Ophuls 1929

21.00 *La Regle du Jeu (La regola del gioco)* di Jean Renoir 1939

Giovedì 13 luglio 2023

“Bergman, Il segno”

17.00 *Making off Larmar och gör sig till (Dietro le quinte - Vanità e affanni)* 1997

18.30 *Bildmakarna (The image Marker)* di Ingmar Bergman 2000

20.30 *Larmar och gör sig till (Vanità e affanni)* di Ingmar Bergman 1997

22.30 *Saraband (Saradanda)* di Ingmar Bergman 2003

Venerdì 14 luglio 2023

“Tarkovskij...del passare oltre”

17.30 *Katok i Skripka (Il rullo compressore e il violino)* di Andrej Tarkovskij 1983

18.30 *Nostalghia* di Andrej Tarkovskij 1983

21.00 *Offret (Sacrificio)* di Andrej Tarkovskij 1986

Sabato 15 luglio 2023

“Malick, il cavaliere di coppe”

17.00 *To the Wonder* di Terence Malick 2012

19.00 *Knight of Cups* di Terence Malick 2015

21.00 *Song to Song* di Terence Malick 2017

23.00 *Hidden Life* di Terence Malick 2019

Martedì 18 luglio 2023

“Bergman, Il segno”

17.00 *Making off Larmar och gör sig till (Dietro le quinte - Vanità e affanni)* 1997

18.30 *Bildmakarna (The image Marker)* di Ingmar Bergman 2000

20.30 *Larmar och gör sig till (Vanità e affanni)* di Ingmar Bergman 1997

22.30 *Saraband (Saradanda)* di Ingmar Bergman 2003

Mercoledì 19 luglio 2023

“Tarkovskij...del passare oltre”

17.30 *Katok i Skripka (Il rullo compressore e il violino)* di Andrej Tarkovskij 1983

18.30 *Nostalghia* di Andrej Tarkovskij 1983

21.00 *Offret (Sacrificio)* di Andrej Tarkovskij 1986

Giovedì 20 luglio 2023

“Le Navire Night, tre film di Marguerite Duras”

17.00 *Nathalie Granger* di Marguerite Duras 1972

19.00 *Baxter, Vera Baxter* di Marguerite Duras 1977

21.00 *India Song* di Marguerite Duras 1974

Venerdì 21 luglio 2023

“Angelopoulos, l’attesa e il tempo”

17.00 *Mia aiōniotīta kai mia mera (L’eternità e un giorno)*

di Theo Angelopoulos 1998

19.00 *Trilogia: To livadi pou dakryzei (La sorgente del fiume)*

di Theo Angelopoulos 2004

21.30 *Trilogia II: I skoni tou hronou (La polvere del tempo)*

di Theo Angelopoulos 2008

Sabato 22 luglio 2023

“Lumet: cinema a doppia mandata!”

17.00 *The Hill (La collina del disonore)* di Sidney Lumet 1965

19.00 *The Pawnbroker (L’uomo del banco dei pegni)* di Sidney Lumet 1963

21.00 *Fail-Safe (A prova di errore)* di Sidney Lumet 1964

23.00 *The Deadly Affair (Chiamata per il morto)* di Sidney Lumet 1966

Martedì 25 luglio 2023

“Tarkovskij...del passare oltre”

17.30 *Katok i Skripka (Il rullo compressore e il violino)* di Andrej Tarkovskij 1983

18.30 *Nostalghia* di Andrej Tarkovskij 1983

21.00 *Offret (Sacrificio)* di Andrej Tarkovskij 1986

Mercoledì 26 luglio 2023

“Due film con Richard Harris”

19.00 *This Sporting Life ((Io sono un campione)* di Lindsay Anderson 1963

21.00 *Orca (L’orca assassina)* di Michael Anderson 1977 (vers. integrale)

Giovedì 27 luglio 2023

“Bergman, Il segno”

17.00 *Making off Larmar och gör sig till (Dietro le quinte - Vanità e affanni)* 1997

18.30 *Bildmakarna (The image Marker)* di Ingmar Bergman 2000

20.30 *Larmar och gör sig till (Vanità e affanni)* di Ingmar Bergman 1997

22.30 *Saraband (Saradanda)* di Ingmar Bergman 2003

Venerdì 28 luglio 2023

“Oltre Dune: Jodorowsky e Lynch”

18.30 *La danza de la realidad (La danza della realtà)* di Alejandro Jodorowsky 2013

21.00 *Inland Empire* di David Lynch 2006

Sabato 29 luglio 2023

“Omaggio a Lucio Fulci”

17.00 *Un gatto nel cervello* di Lucio Fulci 1980

19.00 *I quattro dell'apocalisse* di Lucio Fulci 1975

21.00 *Non si sevizia così un paperino* di Lucio Fulci 1972

22.45 *...e tu vivrai nel terrore! L'aldilà.* di Lucio Fulci 1981

Domenica 30 luglio 2023

17.00 *Sette note in nero* di Lucio Fulci 1977

19.00 *Black Cat* di Lucio Fulci 1981

20.30 *Aenigma* di Lucio Fulci 1987

22.00 *Le porte del silenzio* di Lucio Fulci 1991

PROGRAMMA AGOSTO 2023

Martedì 1 agosto 2023

“Omaggio a Pino Zac”

21.00 *Il cavaliere inesistente* di Pino Zac 1969

Mercoledì 2 agosto 2023

“L’ultimo Monicelli e l’ultimo De Seta”

19.00 *Lettere dal Sahara* di Vittorio De Seta 2008

21.00 *Le rose del deserto* di Mario Monicelli 2006

Giovedì 3 agosto 2023

“Angelopoulos, l’attesa e il tempo”

17.00 *Mia aiōniotīta kai mia mera (L’eternità e un giorno)*

di Theo Angelopoulos 1998

19.00 *Trilogia: To livadi pou dakryzei (La sorgente del fiume)*

di Theo Angelopoulos 2004

21.30 *Trilogia II: I skoni tou hronou (La polvere del tempo)*

di Theo Angelopoulos 2008

Venerdì 4 agosto 2023

“JONAS MEKAS.”

18.00 *Walden* di Jonas Mekas 1969

21.00 *Reminiscences of a Journey to Lithuania* di Jonas Mekas 1971

Sabato 5 agosto 2023

18.00 *Lost, Lost, Lost* di Jonas Mekas 1976

21.00 *Paradise Not Yet Lost* di Jonas Mekas 1979

Domenica 6 agosto 2023

18.00 *As I Was Moving Ahead Occasionally I Saw Brief Glimpses of Beauty*
di Jonas Mekas 2000 (dur.4h 48')

Martedì 8 agosto 2023

“Il primo e l’ultimo Cassavetes”

19.00 *Shadows (Ombre)* di John Cassavetes 1959

21.00 *Big Trouble (Il grande imbroglio)* di John Cassavetes 1996

Mercoledì 9 agosto 2023

“Ferreri, se vi spaventano le matite senza punta”

17.00 *La casa col sorriso* di Marco Ferreri 1991

19.00 *Diario di un vizio* di Marco Ferreri 1993

21.00 *Nitrato d’argento* di Marco Ferreri 1996

Giovedì 10, Venerdì 11, Sabato 12 agosto 2023

“In Memoriam di Giuliano Mesa, incontri, appunti, letture, libri e altri frammenti”

20.30 *5 novembre 2009 – Fuga Tripla* di Giuliano Mesa. Video di Gians, Roma 2009
a seguire

6 maggio 2009 - Era vero di Giuliano Mesa. Video di Gians, Roma 2009

(dall’archivio filmico del Centro Culturale La Camera Verde)

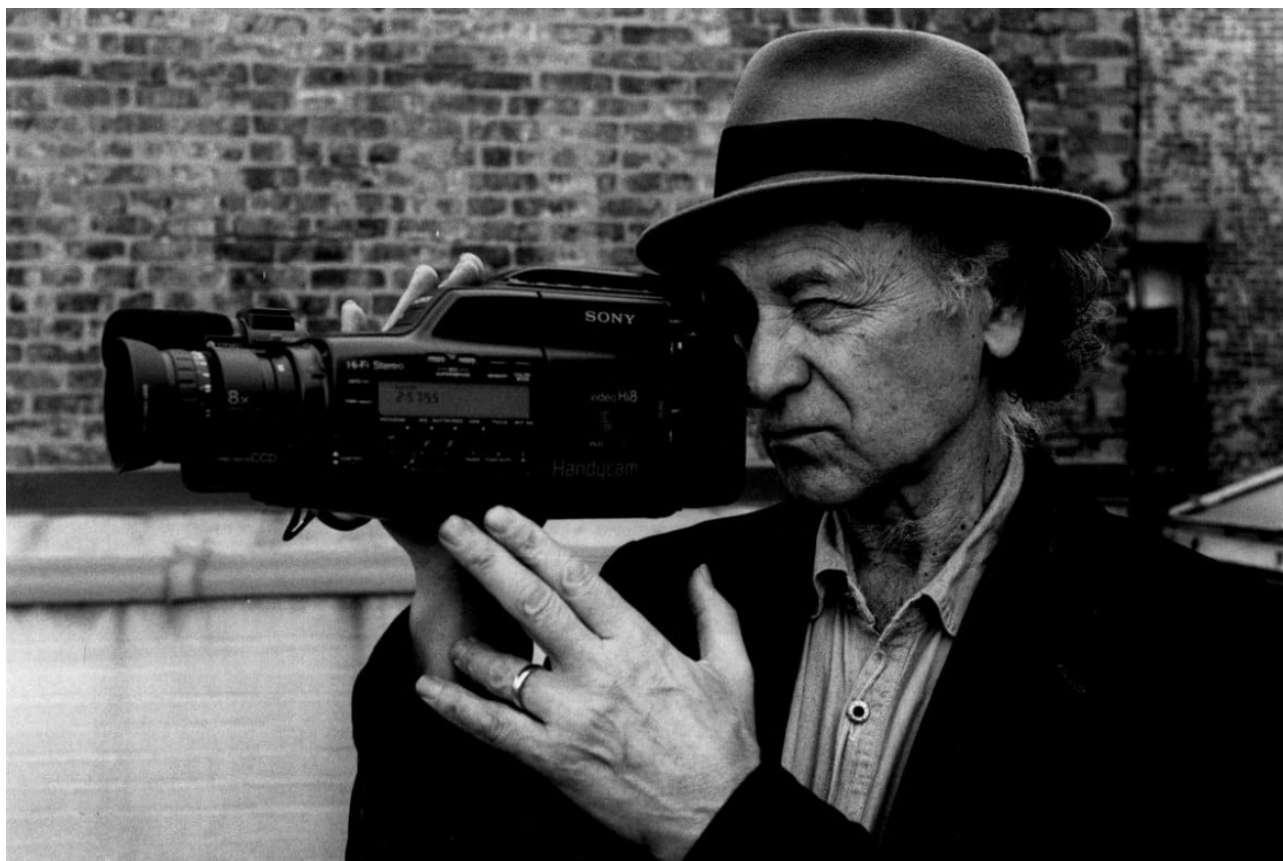
Un libro da segnalare e da portare con se, per tutta l'estate e oltre:

JONAS MEKAS

Cinema e vita

di **Giulia Simi**

Edizioni ETS – Pisa, 2022 - Collana *I Mirtilli* diretta da Sandra Lischi



Jonas Mekas.

Il Centro Culturale LA CA MERA VERDE riapre il 28 settembre 2023